

A distanza di una settimana, intendiamo ritornare sulle ragioni dello sciopero generale proclamato dalla sola CGIL, volto a contrastare una manovra finanziaria, che oltre ad accentuare le diseguaglianze e le ingiustizie sociali, con l'articolo 8 infierisce un colpo mortale al mondo del lavoro e in particolare all'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori, baluardo contro ogni ingiustificato licenziamento nelle aziende con più di 15 addetti.

Riportiamo, di seguito, il testo integrale dell'art. 8 del Decreto Legge n. 138 del 13/8/2011, che tra alcuni giorni sarà convertito in legge, affinché ognuno possa trarne le proprie considerazioni:

Art. 8

1. I contratti collettivi di lavoro sottoscritti a livello aziendale o territoriale da associazioni dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale ovvero dalle rappresentanze sindacali operanti in azienda possono realizzare specifiche intese finalizzate alla maggiore occupazione, alla qualità dei contratti di lavoro, alla emersione del lavoro irregolare, agli incrementi di competitività e di salario, alla gestione delle crisi aziendali e occupazionali, agli investimenti e all'avvio di nuove attività.

2. Le specifiche intese di cui al comma 1 possono riguardare la regolazione delle materie inerenti l'organizzazione del lavoro e della produzione incluse quelle relative: a) agli impianti audiovisivi e alla introduzione di nuove tecnologie; b) alle mansioni del lavoratore, alla classificazione e inquadramento del personale; c) ai contratti a termine, ai contratti a orario ridotto, modulato o flessibile, al regime della solidarietà negli appalti e ai casi di ricorso alla somministrazione di lavoro; d) alla disciplina dell'orario di lavoro; e) alle modalità di assunzione e disciplina del rapporto di lavoro, comprese le collaborazioni coordinate e continuative a progetto e le partite IVA, alla trasformazione e conversione dei contratti di lavoro e alle conseguenze del recesso dal rapporto di lavoro, fatta eccezione per il licenziamento discriminatorio e il licenziamento della lavoratrice in concomitanza del matrimonio.

3. Le disposizioni contenute in contratti collettivi aziendali vigenti, approvati e sottoscritti prima dell'accordo interconfederale del 28 giugno 2011 tra le parti sociali, sono efficaci nei confronti di tutto il personale delle unità produttive cui il contratto stesso si riferisce a condizione che sia stato approvato con votazione a maggioranza dei lavoratori.

Da parte nostra, facciamo queste semplici considerazioni.

La società che abbiamo conosciuto in questi ultimi quarant'anni, sta' rapidamente cambiando. Il sistema produttivo occidentale non riesce più a tenere il passo delle economie emergenti; molte fabbriche stanno chiudendo; operai ed impiegati perdendo quotidianamente il posto di lavoro; sulle banche pesano fortemente i crediti inesigibili nonché le difficoltà di raccolta e gli attivi di bilancio sbandierati dalla parte datoriale sono falsati a causa di partecipazioni azionarie gravemente svalutate.

Su questo scenario si innesta il summenzionato e famigerato articolo 8, con il quale si vorrebbe trasformare il nostro attuale sistema di lavoro, alla stregua di quello anglo-americano. Ricordate le desolanti immagini di tanti nostri "colleghi" statunitensi con gli scatoloni in mano dopo che avevano ricevuto, dall'oggi all'indomani, una

lettera di licenziamento? Pensate davvero che le aziende, banche comprese, non applicheranno a loro esclusivo vantaggio, soprattutto in termini di riduzione del costo del personale, le disposizioni contenute nell'articolo 8? A nulla valgono le rassicurazioni, espresse da più parti, che detto articolo 8 non verrà applicato. Avete mai sentito parlare di una legge che viene emanata per non essere applicata? E se così è, perché la si fa? Solo per il vezzo di scriverla?

Noi della Fisac-Bpa non abbiamo dubbi al riguardo. Infatti, come avrete potuto leggere, l'articolo in questione, in deroga all'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori, consente alle aziende di licenziare anche in assenza di giusta causa o giustificato motivo, oltre che intervenire negativamente sulle condizioni lavorative in materia di assunzione, mansioni, inquadramenti professionali, orari di lavoro, ecc.

Viene praticamente scardinata la contrattazione collettiva nazionale e l'insieme dei diritti e delle tutele frutto di molti anni di lotte e sacrifici da parte della generazione che ci ha preceduto.

La riuscita mobilitazione sindacale del 6 settembre scorso, ha interpretato perfettamente la grande rabbia montante nel Paese e ci auguriamo possa contagiare tutti i lavoratori del credito, affinché si rendano più partecipi alle dure lotte che inevitabilmente ci attendono.

Sarebbe un gravissimo errore continuare a pensare di appartenere ad una categoria di intoccabili (vedi l'accordo sulla mobilità, il mancato riconoscimento degli inquadramenti previsti ed il Premio Aziendale).

Per concludere, riportiamo le dichiarazioni di Sergio Marchionne, Amministratore Delegato della Fiat, in merito all'art. 8 (Ansa del 13/09/2011):

Manovra: Marchionne, articolo 8 mossa importantissima

"L'impegno per l'Italia lo abbiamo ripetuto centomila volte. La mossa che è stata fatta adesso dal ministro Sacconi con l'articolo 8 è importantissima e comincerà a dare non solo alla Fiat, ma a tutti quelli che vogliono investire in Italia la certezza che consente di gestire".

Lo ha affermato l'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne, secondo il quale "la manovra di Sacconi ha risolto tantissimi problemi. Abbiamo la certezza di poter gestire che era la cosa importante per noi. Quello che serviva ci è stato dato, non solo a noi ma anche a tutti gli altri industriali. Cerchiamo di non trovare il pelo nell'uovo. Non voglio parlare di gente che si arrabbia. Facciamo le persone serie", ha aggiunto a proposito delle critiche dei sindacati. "Il provvedimento", ha concluso Marchionne, "è di una chiarezza assoluta: se la maggioranza dei lavoratori è d'accordo con una proposta questa va avanti, così riusciamo a gestire qualcosa. È una cosa assolutamente civile".

Ogni ulteriore commento è superfluo!!!

**FISAC – CGIL
Coordinamento Bpa**